

<p><i>Domenica</i> 29 novembre I DOMENICA DI AVVENTO</p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: <i>d. Enrica Fontana e Nicola – d. Enrico De Marco</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: <i>d. Emilio – d. Luigi Zortea – Secondo intenzione offerente</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonedico: <i>defunti Turra e Cordella – per i defunti di M. Antonietta e Antonio Depaoli per i defunti di Rita Depaoli – defunti Bernardin e Zeni defunti famiglia Mazzurana – d. Maria Guidolin d. Veronica e Francesco Salvadori</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: <i>per i defunti di Gianantonio e Rina – defunti Trotter e Marcon – d. Silvio Scalet d. Erminia Turci – Secondo intenzione offerente – d. Gianantonio Mott</i></p>
<p>Lunedì <i>30 novembre</i></p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: <i>Secondo intenzione famiglia Teresa Tavernaro – d. Angela Faoro Pegoraro</i></p>
<p>Martedì <i>1 dicembre</i></p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Siror: <i>d. Severino Bancher e famiglia Faoro – d. Elia Cemin</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): <i>Secondo intenzione offerente – d. Giovanni Longo – d. Maria</i></p>
<p>Mercoledì <i>2 dicembre</i></p>	<p>Ore 6.00: Santa Messa dell'Aurora a Tonedico:</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Siror: <i>d. Riccardo e Giovanna Faoro</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.</p>
<p>Giovedì <i>3 dicembre</i></p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua</p>
<p>Venerdì <i>4 dicembre</i></p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Tonedico: <i>d. Suor Agnese Depaoli – d. Giulietta e Giulio Mazzurana</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): <i>Secondo intenzione offerente - defunti famiglia Cappocchetti</i></p>
<p>Sabato <i>5 dicembre</i></p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa vigilare a Fiera (Arcipretale): <i>Secondo intenzione offerente – d. Oliva Pertel d. Anna Ianes e Rodolfo Simon</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa vigilare a San Martino di C.</p>
<p><i>Domenica</i> 6 dicembre II DOMENICA DI AVVENTO</p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: <i>d. Battista e Rachele Taufer - d. Giuseppina Faoro - d. Agata e Giuseppe d. Tommaso Zanona e famiglia Teli - d. Daniela Depaoli</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: <i>d. Pietro e Carmen – d. Nicola Natalicchio</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonedico: <i>d. Evaristo Vaia e genitori – d. Luciano Turra - per i defunti di Rita Depaoli defunti Bernardin e Zeni</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: <i>d. Rita Trettel e Andrea Simoni – d. Caterina e Giovanni Scalet (Titela) d. Maria Zanona Sartena – d. Cornelio e defunti Scalet - d. Rina Burigo Raffael</i></p>

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it



tel. parroco 0439 62493

I DOMENICA DI AVVENTO

29 novembre 2020

Svegliatevi!

A cura di don Carlo Tisot

Sono mesi che soffriamo, sono mesi che facciamo sacrifici, sono mesi che siamo come ingessati e non si vede la fine. Anche a noi sale dal cuore la voce di Isaia: “Se tu squarciassi il cielo e scendessi”. Non è l’insopportabile lamento di turno contro i politici, è il grido di chi vede il mondo e la vita disgregarsi. E nessuno sembra avere soluzioni. Ma Dio ha squarciato il cielo ed è sceso, anzi, continua a scendere senza stancarsi. Egli scende per plasmare il cuore degli uomini che lo cercano, come fa il vasaio con la creta. L’avvento è il tempo in cui accorgersi delle mani di Dio che ci stringono, che ci abbracciano, che ci plasmano. Se la pandemia ci aiutasse una volta tanto a smettere di crogiolarci nelle facili emozioni e ci aiutasse a diventare davvero credenti maturi. La voce di Cristo ci raggiunge dicendoci: “State attenti, vegliate, perché non sapete quando sarà il momento preciso”. State attenti perché potreste perdere il sentiero che Cristo ha tracciato e perdervi nel labirinto del quotidiano. Svegliatevi dal sonno dell’anima, perché travolti dalle cose da fare, dai problemi da risolvere. La sofferenza ci può anestizzare, disconnetterci dalla realtà e la tecnologia, che dovrebbe aiutarci, ci porta ad illuderci e invece di avvicinarci ci allontana dalla realtà. Il sonno della coscienza, l’anestesia dell’anima ci tolgono la verità su noi stessi e sulla storia. Siamo attenti, perché lo Spirito continua ad operare in mezzo a noi, ma bisogna avere buoni occhi per riconoscere la sua azione. E' pericoloso lasciarsi andare, seguire la corrente e perdere la capacità di reagire a quello che sta accadendo. Cristo verrà alla fine dei tempi, ma anche ora, qui, adesso. Dobbiamo lasciarci muovere dal desiderio di incontrarlo. Desiderare Gesù e il mondo nuovo che lui ci ha annunciato. Desiderare di crescere in quella vita autentica che lui ha trasfigurato con il suo amore per noi. Ma non sappiamo quando viene e perciò dobbiamo vegliare. Per incontrarlo ci chiede una disponibilità concreta, ognuno secondo le sue capacità. E noi, stiamo facendo bene i nostri compiti? Lui squarcia, ancora una volta, i cieli e scende. Speriamo di esserci.

Comunità in preghiera...

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE
ore 6.00 (del mattino)
nella chiesa parrocchiale di Tonadico
“SANTA MESSA DELL’AURORA”
Celebrazione al solo lume delle candele

GIOVEDÌ 3 DICEMBRE
ore 20.00 a TRANSACQUA
ADORAZIONE EUCARISTICA
a sostegno delle vocazioni

In questo tempo particolarmente difficile vogliamo rivolgere a Dio una supplica particolare per l’anima dei diversi sacerdoti anziani, del clero diocesano, deceduti a causa del Coronavirus.

Con spirito di riconoscenza ringraziamo il Signore per il dono del loro sacerdozio a servizio delle Comunità cristiane della nostra diocesi.

La nostra preghiera si estende a tutti coloro, sacerdoti, religiosi e religiose colpiti nella salute; senza dimenticare le numerose famiglie che, anche tra noi, vivono con apprensione questo momento di fatica. Ci rivolgiamo a *Gesù buon samaritano* con la preghiera tratta dal Terza edizione del Messale Romano (*Prefazio comune VIII*):

*Nella sua vita mortale
egli passò beneficiando e sanando
tutti coloro che erano prigionieri del male.*

*Ancora oggi, come buon samaritano,
si fa prossimo ad ogni uomo,
piagato nel corpo e nello spirito,
e versa sulle sue ferite
l’olio della consolazione
e il vino della speranza.*

*Per questo dono della tua grazia,
anche la notte del dolore
si apre alla luce pasquale
del tuo Figlio crocifisso e risorto.*

UN DONO A SERVIZIO DEL DONO DELL’EUCARISTIA

La Terza edizione del Messale Romano – (A cura del diacono Alessandro)

Quando andiamo a Messa notiamo sull’altare un grande (e grosso) libro dalla copertina rossa. Si chiama: *Messale Romano*. Non è – come si potrebbe pensare – un testo delle istruzioni per il sacerdote celebrante, ma è uno strumento a servizio della Comunità che celebra la passione, morte e risurrezione del Signore Gesù Cristo. La *Terza edizione* è la continuità del cammino di riforma della Chiesa iniziato con il Concilio Vaticano II. I Vescovi italiani, dopo lunga riflessione, in collaborazione con diversi esperti di varie discipline e con l’approvazione di Papa Francesco, si sono rivolti alle nostre comunità con questo invito: «*riscopriamo insieme la bellezza e la forza del celebrare cristiano, impariamo il suo linguaggio – gesti e parole – senza appiattirlo importando con superficialità i linguaggi del mondo. Lasciamoci plasmare dai gesti e dai “santi segni” della celebrazione, nutriamoci con la lectio dei testi del Messale*». La *Terza edizione del Messale Romano*, che inciderà sulla vita delle comunità, inizia il suo cammino liturgico con la 1ª domenica di Avvento. La maggior parte delle variazioni riguarda le formule proprie del sacerdote. I “ritocchi” riservati all’assemblea sono i seguenti:

- ✓ **L’ATTO PENITENZIALE** – L’atto penitenziale ha un’aggiunta “inclusiva”. Così diremo: «CONFESSO A DIO ONNIPOTENTE E A VOI, **FRATELLI E SORELLE...**». POI: «E SUPPLICO LA BEATA SEMPRE VERGINE MARIA, GLI ANGELI, I SANTI E VOI, **FRATELLI E SORELLE...**».
- ✓ **IL KÝRIE, ELÉISON** – Sono privilegiate le invocazioni in greco: «**KÝRIE, ELÉISON**» e «**CHRISTE, ELÉISON**» sull’italiano «Signore, pietà» e «Cristo, pietà».
- ✓ **IL GLORIA** – Il Gloria avrà la nuova formulazione «E PACE IN TERRA AGLI UOMINI, **AMATI DAL SIGNORE**» che sostituisce gli «uomini di buona volontà».
- ✓ **IL PADRE NOSTRO** – Nella preghiera insegnata da Cristo è previsto l’inserimento di un «anche»: «**COME ANCHE NOI LI RIMETTIAMO** AI NOSTRI DEBITORI». Non ci sarà più «E non ci indurre in tentazione», ma «**NON ABBANDONARCI ALLA TENTAZIONE**».

Il nuovo volume intende coniugare fedeltà e comprensibilità per rendere il rito più accessibile possibile. Ecco la nuova sfida per le parrocchie, le quali, nella celebrazione eucaristica, diventano *ponte di preghiera* tra terra e cielo, soprattutto in tempi difficili.